



Decreto Legislativo 231/01
NOMINA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

N° 3251 di Prot.
Data arr. 23/08/10

1. La Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2009 n°10882 "Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi Albi regionali" ed il successivo Decreto Direttore Generale Istruzione, Formazione, Lavoro n°5908 del 25 giugno 2010 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi al lavoro in attuazione al D.G.R. 10882 del 23.12.2009" hanno introdotto come requisito specifico l'adozione di un Modello Organizzativo e di un Codice Etico in conformità al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
2. Con la presente delibera il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Bergamasca di Formazione, al fine di adeguare il sistema organizzativo dell'Agenzia alle prescrizioni del D.Lgs. n. 231/01, adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e un Codice Etico - parte integrante del Modello stesso - quali complesso di regole, strumenti e misure idonei a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare preventivamente e tempestivamente situazioni di rischio con riguardo alla eventuale commissione dei reati - presupposto previsti dalla predetta normativa (*Delibera n. 6 del 13.07.2010*).
3. Elemento qualificante del Modello è la costituzione di un Organismo di Vigilanza preposto, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo, a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso, curandone altresì l'aggiornamento.
Con la presente delibera il Consiglio di Amministrazione approva il Regolamento adottato dall'Organismo di Vigilanza in data 20 settembre 2010.
4. Considerata la sua natura di Ente strumentale della Provincia di Bergamo per la gestione dei servizi integrati di formazione ed al lavoro, nonostante la complessità della sua dimensione organizzativa e stante le aree di attività sensibili rispetto al rischio di commissione dei reati elencati nel D.Lgs. 231/01,



Decreto Legislativo 231/01
NOMINA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

il Consiglio di Amministrazione, con la presente delibera, decide di configurare l'Organismo di Vigilanza a composizione "monosoggettiva", anche al fine di contenere il dispendio economico e organizzativo connesso ad un organismo diverso a composizione "collegiale".

5. Di conseguenza, con la presente delibera, il Consiglio di Amministrazione nomina il Dott. Prof. BENITO MELCHIONNA quale componente Responsabile Unico dell'Organismo di Vigilanza.

Il Dott. Prof. Melchionna è stato selezionato in base ai requisiti di onorabilità e di professionalità posseduti, quali risultano dal suo curriculum di magistrato – procuratore emerito della Repubblica, di docente universitario, di uomo di vasta cultura e di notevole esperienza acquisita nei sistemi di controllo di tipo giuridico e, in particolare, penalistico.

Il Dott. Prof. Melchionna si avvarrà della collaborazione permanente dell'Ing. CORRADO LEGGIERI, responsabile del Sistema Qualità di ABF, quale esperto esterno e al quale vengono affidati i compiti di supporto nelle tecniche specialistiche e di analisi dei sistemi di controllo previsti dal regolamento dell'Organismo.

6. L'Agenzia pone a disposizione dell'Organismo di Vigilanza un suo apposito ufficio, cui sarà destinata, con funzioni di segreteria e in stretta collaborazione con l'Ing. Leggieri, una unità lavorativa interna del Sistema Qualità di ABF, al fine di assicurare tutti gli adempimenti previsti dagli articoli 4 e 5 del Regolamento dell'Organismo.
7. Come previsto dal proprio Regolamento, l'Organismo di Vigilanza, che ha durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nello svolgimento dei propri compiti l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con tutte le unità organizzative dell'Agenzia al fine di ottenere, con il supporto del Direttore generale, informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.



Decreto Legislativo 231/01
NOMINA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Tutti i dipendenti e tutti coloro che operano al perseguimento dei fini dell'Agenzia sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in ordine ad eventuali violazioni del Modello o dei suoi elementi costitutivi nonché su ogni altro aspetto rilevante ai fini dell'applicazione del D.Lgs 231/2001.

A tal fine è attivato l'indirizzo di posta elettronica organismovigilanza@abf.eu.

8. Al Responsabile Unico dell'Organismo di Vigilanza e al collaboratore permanente l'Agenzia riconosce un gettone di presenza per ogni seduta, da convocarsi almeno quattro volte all'anno, pari a € 330,00 lordi per il Responsabile Unico, quale Presidente, e pari a € 300,00 lordi al collaboratore permanente.

Bergamo, 20 settembre 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessio Demetrio Cerea

Il Segretario
dott. Osvaldo Roncelli